



*Prefettura di Avellino*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Ufficio di Gabinetto*

**SOTTOSCRIZIONE IN PREFETTURA**

**“PROTOCOLLO D’INTESA PER LA PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA’ IN BANCA”**

Nella giornata odierna è stato sottoscritto dal Prefetto di Avellino Carlo Sessa, dal rappresentante delegato alla sicurezza dell’Associazione Bancaria italiana Marco Iaconis e dai rappresentanti degli Istituti Bancari di questa Provincia, alla presenza dei rappresentanti delle Forze di Polizia, il Testo aggiornato del “Protocollo d’intesa per la prevenzione della criminalità in banca” nel quale vengono recepiti, per una attuazione a livello territoriale locale, i contenuti previsti nell’Accordo Quadro Nazionale sottoscritto il 12 novembre 2015 tra il Ministero dell’Interno – Dipartimento della P.S. e l’ABI.

Nell’introdurre la firma del Protocollo, il Prefetto Sessa ha ribadito l’importanza di tale strumento che, inserendosi in una linea di continuità con i precedenti Protocolli, oltre ad introdurre nuovi elementi, conferma la validità della collaborazione tra Banche, Prefettura e Forze dell’Ordine, quale elemento vincente ai fini del contrasto alle rapine e altre azioni criminose in danno degli Istituti di Credito.

Il Protocollo, infatti, oltre a confermare la previsione di un insieme di impegni reciproci volti a sviluppare la sinergia tra Prefettura e Forze dell’Ordine e sistema Bancario nell’attività di prevenzione, contiene un’ulteriore implementazione delle misure già esistenti con l’obiettivo di rispondere in maniera sempre più funzionale alle esigenze di sicurezza. E’ previsto l’impegno per le Banche ad utilizzare strumenti di analisi territoriale per determinare le aree a maggior rischio (es. GeoCrime Analyst). Le dipendenze bancarie sono state dotate di vari e aggiornati dispositivi di sicurezza tra cui “le procedure comportamentali codificate per operare in sicurezza”, in modo da rendere sempre più efficiente l’azione di prevenzione dell’attività criminosa.

Inoltre, nella lista delle misure di sicurezza di cui le Banche possono dotarsi per contrastare i furti agli ATM figurano dispositivi passivi per prevenire sia l’asportazione meccanica degli apparati Bancomat sia il danneggiamento anche attraverso mezzi esplosivi.

Per aumentare la deterrenza delle misure di sicurezza le banche devono poi adottare, ove ritenuto necessario, strumenti di comunicazione (vetrofanie o similari) che pubblicizzino alcune delle soluzioni di sicurezza presenti nelle proprie dipendenze.



# *Prefettura di Avellino*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Ufficio di Gabinetto*

A fronte degli impegni delle banche, il protocollo conferma il costante contatto, tra i referenti bancari e quelli delle Forze di Polizia, per favorire il miglioramento e la costante messa a punto dei sistemi di sicurezza antirapina. A tal riguardo le Forze dell'Ordine continueranno a programmare assidue verifiche, specie negli sportelli " storicamente " più a rischio al fine di verificare l'efficacia delle misure di sicurezza adottate e fornire indicazioni per la loro messa a punto o il loro eventuale potenziamento. La Prefettura eserciterà inoltre il suo ruolo di raccordo con l'ABI e di monitoraggio per l'attuazione delle forme di prevenzione del fenomeno, nonché di impulso al verificarsi di situazioni di particolare allarme.

Il Dott. Iaconis dell'ABI ha evidenziato che l'adozione di tali Protocolli a livello nazionale ha fatto crescere e radicare una cultura condivisa della prevenzione, una costante attenzione verso un affidamento delle tecniche di prevenzione e contrasto e una maggiore capacità degli stessi dipendenti bancari di affrontare e gestire l'evento rapina in modo consapevole.

Avellino, 28 ottobre 2016